

LA VIGNA SUL COLLE

giornale di... giovani !!!

Parrocchia San Pietro - Anno XX - Numero 9 - 7 giugno 2009

- A pag. 4 Come un uomo sulla terra
- A pag. 6 Il cerchio della vita
- A pag. 9 Il consiglio dell'oratorio
- A pag. 13 La vittoria del Villacortese
- A pag. 19 la danza indiana
- Alla fine del giornale un po' di divertimento per tutti!



VITTORIA ALLA FLORA

LA VIGNA SUL COLLE

Anno XX Numero 9 7 giugno 2009

SOMMARIO

Editoriale	pag. 3
Come un uomo sulla terra	4
Broadway in Canazza	6
Consiglio d'oratorio	9
Prima Comunione	10
Professione di Fede	11
Adolescenti	12
Raggio di sole	13
Proverbi milanesi	14
Questionari	16
Una vittoria meritata	17
Le sirene	18
La danza indiana	19
Dillo con un fiore	20
La telefonata	22
Compleanni di giugno	24
Compleanni di luglio	26
Cruciverba	30



*Tiratura dello scorso numero:
130 copie*

La Vigna sul Colle
giornale della Parrocchia San Pietro
Sede: via Girardi 28 - 20025 Legnano
Tel. 0331595090
Direttore: Don Gianni Cazzaniga

Redazione: Barlocco Stefania, Conti
Francesca, Ariodanti Davide, Banfi
Marco, Barbui Francesco, Barbui Giulio,
Barlocco Mattia, Breda Matteo,
Buccoliero Matteo, D'Angelo Francesco,
Panaino Niccolò, Pericolo Mattia, Raffaelli
Francesco, Scarpa Emilia,
Scarpa Alessandra, Zingale Roberta

Contattateci a: vignasulcolle@tiscali.it

n. 9/2009

Di
Francesco
D'Angelo

EDITORIALE

LA VIGNA
SUL
COLLE
3

Visita del Cardinale Tettamanzi a Legnano

È stato un onore per le 18 parrocchie, comprese tra i comuni di S. Vitore, Cerro Maggiore e Legnano, ospitare al capannone delle industrie Tosi di Legnano il cardinale, nonché arcivescovo della diocesi di Milano, Dionigi Tettamanzi.

Il suo arrivo, sotto il sole cocente del 3 maggio 2009, era accompagnato da oltre 30 sacerdoti e religiosi, nonché autorità di vario tipo, mentre all'interno del capannone aspettavano già un gran numero di persone fra ministri straordinari, cantori, chierichetti e fedeli venuti da ogni parte della diocesi.

Soprattutto numeroso era il coro che, nonostante fosse costituito da persone di parrocchie diverse, cantava in perfetto accordo quando intonava i canti.

Dopo i riti di introduzione e la liturgia della parola il cardinale ha cominciato la sua omelia con la frase: "Fratelli carissimi, che il Signore vi dia la sua pace, la sua gioia e la sua misericordia" e ha continuato seguendo il tema riportato nella frase di inizio.

Ha parlato dell'importanza della famiglia e dei valori che essa rappresenta nella vita religiosa. Ci ha detto che anche i vari ruoli all'interno della comunità religiosa hanno una propria importanza come ad esempio i chierichetti, dei quali faccio parte, che devono vivere questo servizio con attenzione e ascolto perché il Signore potrebbe un giorno chiamare anche loro.

Dopo l'omelia la celebrazione ha proseguito e alla fine, dopo aver ringraziato tutte le persone presenti ha voluto che ogni gruppo si avvicinasse a salutarlo sul palco-altare e ha donato a tutti una medaglia ricordo di questo incontro.

Al termine dei saluti ognuno è tornato a casa propria portando dentro di sé una sensazione di gioia che ha concluso un bellissimo giorno di festa per tutta Legnano.



Come un uomo sulla terra

“Quando mi chiedono: di che etnia sei, io rispondo che sono etiope e basta... sono un uomo.” Questa è la frase con la quale Dag, immigrato etiope, inizia a raccontare la sua storia, il suo viaggio durante il quale nessuno viene trattato come essere umano.

Dag studiava Giurisprudenza ad Addis Abeba, in Etiopia. A causa della forte repressione politica nel suo paese ha deciso di emigrare. Nell'inverno 2005 ha attraversato via terra il deserto tra Sudan e Libia. In Libia, però, si è imbattuto in una serie di disavventure legate non solo alle violenze dei contrabbandieri



che gestiscono il viaggio verso il Mediterraneo, ma anche e soprattutto alle sopraffazioni e alle violenze subite dalla polizia libica, responsabile di indiscriminati arresti e disumane deportazioni. Sopravvissuto alla trappola Libica, Dag è riuscito ad arrivare via mare in Italia, a Roma, dove ha iniziato a frequentare una scuola di italiano, punto di incontro di molti immigrati africani. Qui ha imparato non solo l'italiano ma anche il linguaggio del video-documentario. Così ha deciso di raccogliere le memorie di suoi coetanei sul terribile viaggio attraverso la Libia, e di provare a rompere l'incomprensibile silenzio su quanto sta succedendo nel paese del Colonnello Gheddafi.

“Come un uomo sulla terra” è un viaggio di dolore e dignità, attraverso il quale Dagmawi Yimer riesce a dare voce alla memoria quasi impossibile di sofferenze umane, rispetto alle quali l'Italia e l'Europa hanno responsabilità che non possono rimanere ancora a lungo nascoste.

Nella cucina della scuola romana, Dag riesce ad instaurare un rapporto di amicizia e di condivisione delle diverse esperienze di violenza; gli “intervistati” hanno raccontato di come sono stati trattati durante il viaggio dai loro paesi nativi alla Libia per riuscire a raggiungere le coste italiane. Nella speranza di trovare una vita migliore, hanno resistito a lungo nel deserto, in condizioni

n. 9/2009

Di
Stefania
Barlocco,
Francesca
Conti,
Ileana
Colombo

LA VIGNA
SUL
COLLE
4

n. 9/2009

*Di
Stefania
Barlocco,
Francesca
Conti,
Ileana
Colombo*

pessime, e una volta arrivati in Libia sono stati arrestati dalla polizia locale, in quanto stranieri, e imprigionati per poi essere espatriati. Molti di loro, dopo essere stati liberati, sono stati portati direttamente dagli intermediari di questi viaggi della speranza e hanno riprovato il viaggio verso il loro sogno di libertà: alcuni sono riusciti a raggiungere l'Italia, altri sono stati nuovamente imprigionati, ma hanno continuato la loro "ricerca della felicità". La polizia non chiedeva loro il nome e la provenienza, iniziava a picchiarli e maltrattarli; in una cella erano rinchiusi 100 persone, ognuna delle quali aveva a disposizione un solo litro d'acqua al giorno, che doveva servire loro per lavarsi e bere.



Sapete che fine faranno gli immigrati imbarcati sulla nave che giovedì 7 maggio è stata rimandata in Libia? E quelli del barcone del 9 maggio? E gli altri 4 barconi di questi giorni, dove ci sono perlopiù nigeriani, eritrei e somali che non possono rientrare nei loro Paesi, afflitti dalla guerra e dalla

povertà e vorrebbero chiedere lo stato di rifugiato in Italia.

Saranno imprigionati e continueranno a subire violenza da parte della polizia libica e dei contrabbandieri di immigrati. Siamo complici anche noi in un omicidio di massa; persone che cercano una vita migliore senza la guerra vengono cacciate indietro verso l'inferno... questo secondo voi è comportarsi da cristiani?

Il documentario "Come un uomo sulla terra" è stato proiettato alla sala Leone da Perego venerdì 8 maggio nell'ambito della rassegna StranItalia. Erano presenti il regista e protagonista Dagmawi Yimer e il produttore Marco Carsetti, che hanno parlato delle motivazioni che li ha spinti a girare questo film.

StranItalia prosegue con la festa finale nei giorni 12, 13 e 14 giugno al parco della biblioteca civica di Legnano, con proiezioni, concerti, convegni, giochi e attività da tutto il mondo, perché dalla diversità nasca occasione di arricchimento e confronto senza pregiudizi.

**LA VIGNA
SUL
COLLE
5**

Broadway in Canazza

n. 9/2009

Di
Francesca
Conti

È stata accolta con un calorosissimo applauso la "prima mondiale" de *Il cerchio della vita*, musical liberamente tratto dal film Disney "Il re leone". Il debutto, avendo raggiunto il tutto-esaurito, è avvenuto la sera del 23 maggio nel nostro oratorio e ad accogliere i giovani attori della Fabbrica del Cioccolato c'erano proprio tutti: amici, parenti e conoscenti, non solo della Canazza, ma di tutta Legnano e dintorni.

Dopo il grande successo ottenuto con "Forza venite gente", "Aggiungi un posto a tavola" e "Se il tempo fosse un gambero", i "cioccolatini" si sono dovuti impegnare un intero anno per portare in scena, tra i primi in Italia, questo loro nuovo progetto. Hanno dedicato gran parte del loro tempo alle prove, a ricercare il copione, i canti, a suddividere i ruoli e a preparare scenografie, luci e suoni; ed è proprio il lavoro dei tecnici che spesso non viene reso visibile al pubblico, ma che è indispensabile per la buona riuscita dello spettacolo!

"Ed è vero! Spesso il lavoro dei tecnici è poco visibile, basti pensare che io e l'altro tecnico luci il venerdì dopo lo spettacolo siamo stati rinchiusi dalle 21,45 all'una di notte a casa del regista per rivedere lo spettacolo e modificare il copione luci. Il debutto è stato una grande emozione e non vedo l'ora di fare il prossimo spettacolo, anche per migliorare", è questo quello che ha raccontato Matteo (Rossotti), tecnico luci dello spettacolo, che tutti noi conosciamo all'interno del nostro oratorio; abbiamo la fortuna di avere tra di noi alcuni dei membri di questa compagnia teatrale che ci hanno lasciato un parere sulla prima dello spettacolo.

Oltre a Matteo abbiamo potuto vedere sul Palco Katia (D'Alessandro) nel ruolo del piccolo Simba; è il primo anno che recita come protagonista, in un ruolo così importante per la storia e sicuramente l'emozione per la serata non era poca! Anche Giulia (Gagliardi), entrata quest'anno a far parte della Fabbrica del Cioccolato, era presente sul palco come ballerina, e infine Ernesto, fratello di Katia, presente nel coro come tenore, ma soprattutto coordinatore generale.



SPETTACOLI

LA VIGNA
SUL
COLLE
6

n. 9/2009

Di
Francesca
Conti

SPETTACOLI

LA VIGNA
SUL
COLLE
7

Ecco cosa ha raccontato:

Cosa ne pensi del vostro debutto? Siete contenti e soddisfatti del risultato ottenuto dopo un anno intero di lavoro?

Il debutto è andato oltre le nostre aspettative. Ci sono alcuni aggiustamenti da apportare, è normale dopo un debutto, ma in generale siamo molto soddisfatti della nostra performance. Dal mio punto di vista è stato veramente emozionante veder realizzato un grande progetto, al quale ho lavorato per quasi un anno e mezzo insieme al Comitato Direttivo. Come Coordinatore generale l'impegno richiesto è parecchio, ma devo essere sincero: ripaga anche tantissimo! La gioia ha prevalso sulla stanchezza e su tutte le fatiche. Il 23 maggio rimarrà per me una data indimenticabile. Sono più che soddisfatto del risultato raggiunto, perché oltre ad essere riusciti a portare in scena un musical difficile ed impegnativo, la Compagnia si è compattata e sono nate molte amicizie: il giorno del debutto non siamo stati un insieme di elementi desiderosi solo di esibizionismo, ma un'entità forte e coesa con l'obiettivo prima di tutto di emozionarsi ed emozionare il pubblico. Anche se non ero sul palco, come membro del coro è stato ovviamente molto emozionante vedere tantissima gente applaudirci, segno che il nostro spettacolo piaceva e coinvolgeva. Non nascondo che durante alcune scene ed alcune canzoni, gli stati d'animo, le emozioni erano talmente forti che qualche lacrimuccia ha toccato alcuni di noi, me compreso: la prima di uno spettacolo porta anche a questo!

Anche il lavoro tecnico non è poco, anche se non sempre visibile: montare e smontare il palco, preparare le scenografie, i suoni, le luci...collaborate tutti oppure se ne occupano solo i "responsabili"?

Beh, qui noi diciamo sempre: "far parte della Fabbrica del Cioccolato significa anche partecipare a tutte le attività collaterali ad uno spettacolo"... Eh sì, perché mettere in scena un musical e ancor di più "Il cerchio della vita", significa giorni e giorni di preparazione di scenografie, oggetti di scena, interminabili prove. Da ottobre 2008 fino al debutto abbiamo organizzato laboratori artistici aperti a tutti i soci per creare le maschere e le sagome degli animali e colorare i vestiti. Tutto quello che si vede durante i nostri spettacoli è frutto del nostro lavoro. Gli altri lavori "tecnici" sono altrettanto importanti: il palco, le luci, il service audio sono tutti di nostra proprietà. Prima e dopo la rappresentazione dello spettacolo i cioccolatini montano, smontano, spostano tutti questi materiali. Sembra un "lavoro", ma chi partecipa a queste attività sa che non è così, perché ci si diverte moltissimo insieme!

E infine, prossimi progetti futuri? Forse è un po' troppo presto per pensarci...

Ovviamente top secret! No, scherzi a parte... Come coordinatore del Comitato vi posso dire che non è troppo presto per pensarci. Fra qualche mese ci toccherà già pensare al prossimo progetto. Per la scelta e la preparazione a livello organizzativo de "Il cerchio della vita" abbiamo iniziato a pensarci negli ultimi mesi del 2007. Mentre stavamo ancora portando in scena "Se il tempo fosse un gambero" siamo partiti con una nuova struttura organizzativa del Comitato, con la stesura del copione, la cosiddetta "campagna acquisti" per reclutare nuovi giovani nella nostra piccola comunità, e tante tantissime riunioni... Le prove dello spettacolo sono iniziate ad ottobre 2008. Perciò, come è comprensibile, partiremo con la scelta del nostro futuro musical fra qualche mese. Ma per ora ci godiamo il nostro "Cerchio della vita", colmandoci di gioia, condividendo quanto sia meraviglioso impegnarsi in un progetto comune e vederlo realizzato grazie all'impegno e all'amore di tutti, spesso facendoci guidare dai valori cristiani alla base del nostro Statuto. Ed è proprio questo l'obiettivo principale della Compagnia in cui crediamo e in cui dedichiamo gran parte del nostro tempo libero.

Per tutti coloro che non hanno potuto assistere alla prima dello spettacolo e che non vogliono perderselo (ve lo consiglio!), riporto le date delle prossime repliche, e inoltre ricordo che lo spettacolo



è recitato, cantato, ballato e suonato interamente dal vivo!

6 giugno - Oratorio SS.Martiri, via Flora 63, Legnano

14 giugno - Oratorio di S.Teresa - scuola Materna Santo Bambino Gesù, corso Sempione 231, Legnano

20 giugno - Festa di Revislate, frazione del Comune di Veruno (NO) - presso la tensostruttura

4 e 5 luglio - Rassegna Teatrale - Accademia delle Belle Arti di Brebra, Milano

26 settembre - Festa dell'Oratorio di S.Paolo - via Sardegna 51, Legnano

Per qualsiasi altra informazione sulla Compagnia, gli spettacoli e le future repliche potete consultare il sito internet

www.lafabbricadelcioccolato.it

n. 9/2009

Di
Francesca
Conti

SPETTACOLI

**LA VIGNA
SUL
COLLE**

8

Consiglio d'oratorio

Mercoledì 6 maggio 2009 alle ore 21 si è riunito il Consiglio dell'oratorio, in cui erano presenti i catechisti delle diverse classi. Dopo la preghiera iniziale, è stato proposto il ripristino dei laboratori durante l'oratorio estivo, che verranno gestiti da animatori e persone che si renderanno disponibili durante le mattinate. Si è poi passati a discutere dell'anno catechistico appena trascorso, e ogni catechista ha riportato problemi, perplessità, ma anche aspetti positivi nati dalla condivisione con i ragazzi.

I problemi principali, sollevati dai catechisti dell'Iniziazione Cristiana, sono la scarsa presenza dei genitori alle riunioni, le frequenti assenze di alcuni ragazzi a causa dei compiti o di attività sportive coincidenti con il catechismo e la difficoltà di alcuni catechisti di non riuscire a tenere acceso il loro interesse in ciò che viene detto. Per instaurare un rapporto più stretto con le famiglie, si è proposto di far loro visita per far capire l'importanza del cammino di fede che stanno seguendo i ragazzi. È stato poi confermato il catechismo di 1^a media il sabato mattina per problemi di presenza dei catechisti e dei ragazzi, molti dei quali avranno il rientro il martedì pomeriggio fino alle ore 17.00.

Per quanto riguarda i preadolescenti, si è notato che il numero dei ragazzi è calato soprattutto dopo la Cresima e per cercare di tenerli più uniti si è proposto di fare incontri di catechismo allargato che coinvolgano tutte e quattro le parrocchie dell'Oltresempione, poiché molti ragazzi frequentano la stessa scuola.

Infine, si è discusso del comportamento degli adolescenti durante gli incontri; non sono capaci di attenzione costante, anche se partecipano numerosi. Gli incontri promossi dal Decanato, dalla Diocesi non vengono accolti con grande entusiasmo da parte loro, così come durante la domenica è presente solo un piccolo gruppo di adolescenti.

Prima Comunione

n. 9/2009

Un augurio speciale ai bambini di quarta elementare
che il giorno 24 maggio 2009
hanno ricevuto il sacramento dell'Eucaristia,
perché il loro cuore possa diventare
la dimora del Signore.



Balliana Letizia
Bernardo Greta
Biaggi Ginevra
Cattaneo Camilla
Cusimano Martina
Daniele Tommaso
Durante Matteo
Gianazza Matteo
Lo Mauro Simone
Melina Leonardo
Papa Noemi
Papagno Barbara
Pedrotti Letizia
Pozzi Silvia
Proverbio Selene
Romeo Nicolò
Rubino Luca
Ruspi Andrea
Sanfilippo Manuel
Santoro Gabriele
Secol Gaia
Tateo Alessia

LA VIGNA
SUL
COLLE
10

Professione di Fede

Un augurio ai dieci ragazzi di terza media che oggi,
domenica 7 giugno 2009,
professano la loro fede davanti a tutta la Comunità.

*"Andate in tutto il mondo e predicate il Vangelo
ad ogni creatura"*



Bianca Benecchi
Francesco Barbui
Mario Bragato
Alessia Fiume
Giulia Geraci
Giorgia Migliavacca
Marta Panaino
Alessandro Pozzi
Carlo Rossi
Mirta Rotondi

Adolescenti

n. 9/2009

Gli adolescenti sono come le bolle di sapone:

belli, simpatici, vivaci, si gonfiano se fai loro un complimento
ma se li tocchi si spaccano.

La loro fragilità non ammette consigli e tantomeno rimproveri.

Gli adolescenti sono come i boccioli in fiore:

freschi, variopinti, attraenti, vanno però trattati con cura,
perché la loro stagione è delicata;

può accadere che al mattino siano freschi e pieni di speranza
e alla sera appassiti e delusi.

Gli adolescenti sono come le scarpe ai piedi:

non ci si accontenta di averle su misura, leggere, comode
e di bella forma, ma si vuole anche una strada percorribile,
facile, diritta per poter appoggiare i piedi senza preoccupazioni
e vedere subito l'orizzonte senza curve e divieti.

Gli adolescenti sono come un campo di grano:

hanno tanti "chicchi" per la testa, e non sanno di averli,
o dove collocarli, ma se diamo loro una mano,
forse ogni chicco saprà dare il suo frutto al tempo giusto.

Gli adolescenti sono come un miscuglio di stagioni:

freddi, caldi, tiepidi, non sai dove collocare il sereno,
o dove mettere la pioggia, ma una certezza c'è,
che anche a loro piace un cielo stellato... forse anche di giorno.

Gli adolescenti sono una fortuna,

se mancano non si riesce a dare sapore alla vita.

(Suor Imperia Concetta Panarese)

POESIE

**LA VIGNA
SUL
COLLE
12**

Raggio di sole

Il raggio di sole
si spezzò
sul ciglio di una strada...

Pianse...

Dalla polvere
intrisa di lacrime
è nata una luce chiara,
speranza del viandante
che cerca
il suo cammino.

Ciò che conta
è essere raggio
di luce
per gli altri!

(Suor Imperia Concetta Panarese)

Proverbi milanesi

n. 9/2009

Di
Davide
Ariodanti

Dal Dialetto milanese...

A la Madona da Scirioela,
da l'invernu a sem foera
ma sa pioeuv o tira vent
da l'invernu a sem amo' dent

Overo...

Il giorno festa religiosa della CANDELORA
siamo già fuori dall'inverno, ma se piove o
tira vento nell'inverno siamo ancora dentro

Dal Dialetto milanese...

A Natal: al sbacc d'un gall
A Pasquetta: un'ureta
Santa Lusìa: l'è al dì pusè curt che ga sia

Overo...

Riferito alla presenza di luce durante il giorno:

A Natale dura come sbadiglio del gallo,
A Pasquetta un'ora,
e S.ta Lucia è il giorno più corto che ci sia

Dal Dialetto milanese...

Pret, munach e re:
di ben o tasé

Overo...

Preti, monache e re,
parlarne bene o non parlarne

LA VIGNA
SUL
COLLE
14

n. 9/2009

*Di
Davide
Ariodanti*

Dal Dialetto milanese...

Milan el po' fa e'l pò dì,
ma el po' minga l'acqua in vin converti

Owero...

Milano può fare e dire, ma non può trasforma-
re l'acqua in vino.

A Milano si ha modo di far praticamente tutto
tranne che i miracoli

Dal Dialetto milanese...

Ne donna ne tila
a lumm de candila

Owero...

Nè donna nè tela
a lume di candela

La tela e la donna vanno scelte bene, bisogna vederle
in piena luce per non aver amare sorprese.

Dal Dialetto milanese...

Fraa Ciapà el sta in cunvent,
Fraa Dà l'è foeura de cà

Owero...

Frate Prendi sta in convento; Frate Dai è fuori
casa

In altri termini sai sempre dove trovare il tuo
debitore ma non ti fai mai trovare dai tuoi
creditori

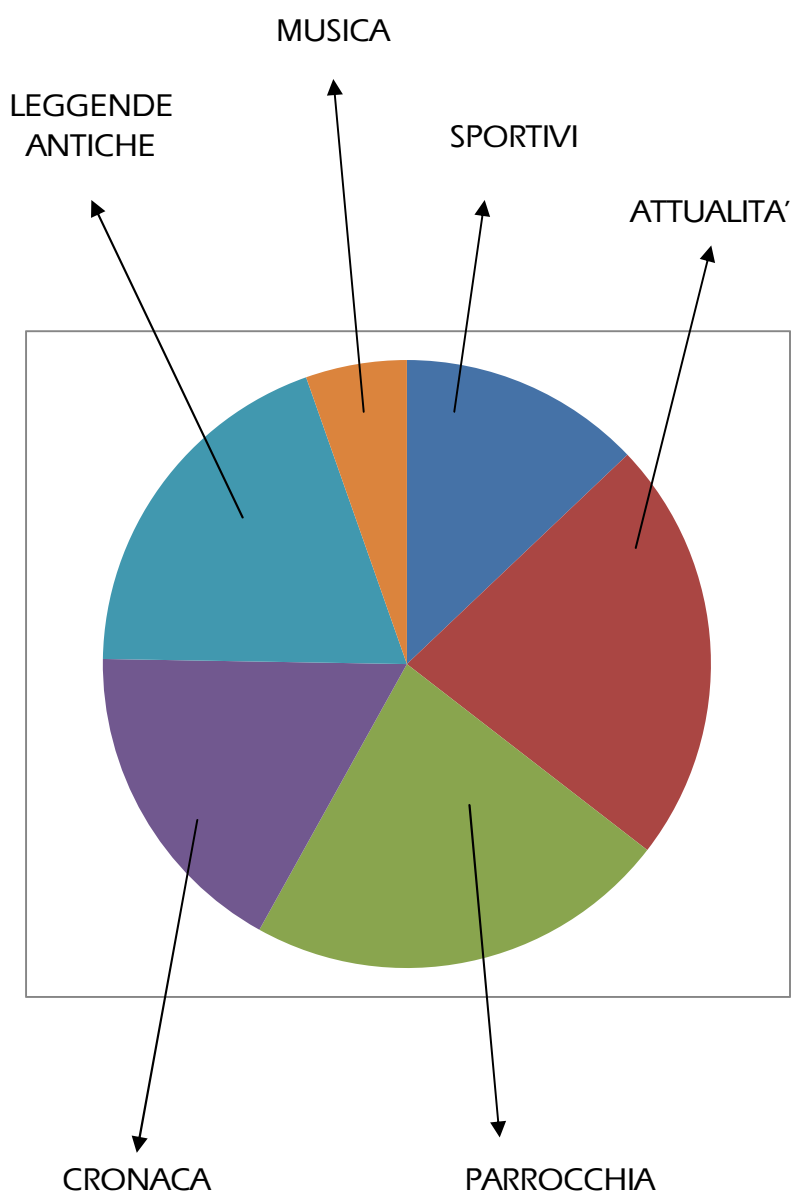
**LA VIGNA
SUL
COLLE
15**

Questionari

n. 9/2009

Di
Marco
Banfi

Ecco i risultati che sono stati ricavati dai questionari che vi abbiamo sottoposto nei mesi precedenti, chiedendovi di indicare le vostre preferenze. Cercheremo nei prossimi numeri di soddisfare le vostre aspettative.



LA VIGNA
SUL
COLLE
16

Di
Stefania
Barlocco

Una vittoria meritata

Il cuore batte all'impazzata, ogni muscolo è teso e gli occhi attenti a tutto ciò che succede nel campo sottostante. La tifoseria è carica, trattiene il fiato, pronta ad esplodere ad ogni punto che porti sempre più vicino alla vittoria. Questa era l'atmosfera che si poteva sentire martedì 12 maggio al palazzetto dello sport di Busto Arsizio. La squadra di pallavolo femminile di Villa Cortese ha giocato i play-off contro la squadra del Nocera Umbra.

Dopo il primo set in cui la squadra ospitante ha recuperato qualche punto di vantaggio ed è riuscita ad aggiudicarselo, le ragazze si sono caricate di entusiasmo e sono riuscite a conquistare anche il secondo. La loro attenzione è calata alla fine del terzo set, vinto dalla squadra avversaria, dopo aver lottato duramente. Nel quarto set le ragazze del Villa, animate dalla tifoseria, si sono riprese per poi tenere con il fiato sospeso i 2600 spettatori, esplosi in un grido di felicità al 26 punto conquistato.

Coriandoli bianchi e blu inondano il campo da gioco, volti più sereni e contenti delle giocatrici e abbracci di gioia. La squadra del Villa Cortese vince il campionato di serie A2 e passa in serie A1.

Cerimonia di premiazione, il capitano solleva la coppa con orgoglio, il loro lavoro durante l'anno le ha aiutate a superare anche questo ostacolo. Certo hanno fatto qualche errore, ma capita anche ai numeri uno della serie A2!

Insomma, che dire...complimenti ragazze e in bocca al lupo per il prossimo anno!

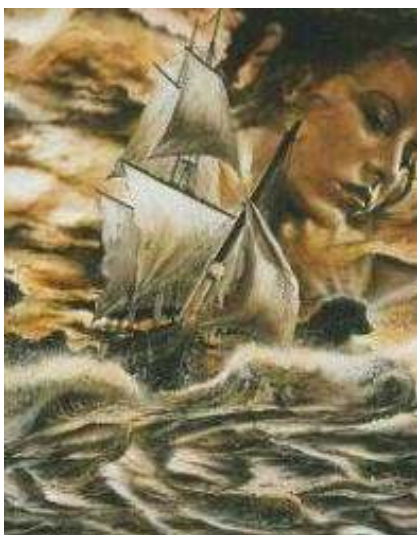


Le sirene

n. 9/2009

Di
Emilia
Scarpa

Le Sirene erano nei lontani tempi mitologici, le affascinanti figlie dell'Oceano. Abitavano presso l'isola di Sardegna e, posate sugli scogli o fra le onde, attendevano i naviganti per incantarli. Avevano volti bellissimi di donna e corpo terminante in coda di pesce, e il loro canto era così armonioso che nessuno poteva ascoltarlo senza esserne ammaliato inesorabilmente. I marinai, per udire le loro voci melodiose, dimenticavano di mangiare e si gettavano sulla tolda, lasciandosi consumare d'inedia, o,



dal suono della lira, di fermarne il rapido viaggio. Ma Orfeo, il musico divino che faceva parte della spedizione, comprese il pericolo che li circondava e, affinarono i naviganti per incantarli. finché i marinai non udissero le insidiose canzoni, prese a suonare la sua lira. E la melodia di Orfeo era così deliziosa che tutti gli uccelli accorsero intorno alla nave per ascoltarla, i delfini circondarono la carena incantata, e perfino le Sirene cessarono di modulare le loro canzoni mariarde, sedotte dalla musica del divino Orfeo. Così, nel silenzio religioso degli uomini e degli animali, entro le calme acque del Mar di Sardegna, passavano a capofitto nel mare. Giasone e i suoi compagni, dopo essere fuggiti rapidamente dalla Colchide col Vello d'Oro che avevano conquistato, si erano diretti verso la Grecia. Avevano attraversato il Mar Nero, risalendo il Danubio e, attraverso il Po e il Rodano erano arrivati all'isola di Sardegna dove stavano in agguato le figlie del mare. Esse, appena videro la bella nave costeggiare le rive, le si avvicinarono e cercarono con i canti dolcissimi accompagnati

MITI E LEGGENDE

**LA VIGNA
SUL
COLLE
18**

Di
Emilia
Scarpa

La danza indiana

Per la tradizione indiana, la danza, non è conseguenza di una invenzione umana: come i testi sacri appartenenti alla "Sruti", essa prende origine da una "rivelazione divina". A Brahma, il divino creatore, si attribuiscono le scritture "originali" considerate sacre, che trattano l'arte del teatro, della mimica, della danza e della musica. Ciò è affermato nel primo capitolo del Natya Sastra, opera attribuita al saggio Bharata e considerata forse il più antico trattato di drammaturgia. Brahma creò la danza per soddisfare le richieste degli altri dei.



In generale, la danza indiana propone azioni che si riferiscono a comportamenti sia umani, sia divini proposti con i relativi stati d'animo ("Rasa"). Essa, inoltre nutre i sentimenti ("Bava") e sviluppa il piacere estetico. Originariamente era presentata nei luoghi sacri dalle "Devadasis", danzatrici dei templi, e l'esposizione degli episodi era affidata alla mimica del viso e alle molteplici posizioni delle

narrazione mimata. La danza classica Bharata Natyam è originaria del sud India. Questo tipo di danza è considerato lo stile madre dei sei stili di danza indiana, il quale, circa un secolo fa, fu strutturato in una tecnica ben precisa da alcuni maestri chiamati Nattuvanares. Dopo la sua rinascita ed affermazione negli anni trenta, si è così sviluppata, fino a divenire una delle forme di danza più complete e significative del mondo.

m a n i .

Le Mani ed i piedi delle danzatrici sono tinti di rosso proprio per rendere scenicamente più visibili le estremità, in particolare le dita della mano che svolgono un ruolo importante nella

Non ti scordar di me

La tradizione europea fa risalire il significato di questo fiore ad una leggenda austriaca, secondo la quale un giorno due innamorati, mentre passeggiavano lungo il Danubio scambiandosi promesse e tenerezze, rimasero affascinati dalla grande quantità di fiori blu, che venivano trasportati dalla corrente. Il giovane, nel tentativo di raccogliere alcuni di questi fiori per l'amata, venne inghiottito dalle acque, gridando "Non dimenticarmi mai!". La valenza da allora attribuita al fiore è quella della *fedeltà* e dell'*amore eterno*.



Il papavero

Il Papavero *rheas* è il genere che comunemente fiorisce nei campi dell'Asia e dell'Europa. Si tratta di un fiore estremamente semplice, da sempre oggetto di leggende e credenze popolari.



La tradizione mitologica tramanda il papavero come il fiore della consolazione tant'è che si narra che Demetra, la Dea dei campi e dei raccolti, abbia riacquisito la serenità in seguito alla

morte della figlia soltanto bevendo infusi di papavero. Nel Regno Unito, durante la prima guerra mondiale, ghirlande di papaveri venivano utilizzate per celebrare e ricordare i valorosi combattenti morti per la patria sul campo di battaglia. Il significato del papavero è quindi quello della consolazione ma anche quello della semplicità.

n. 9/2009

Di
Stefania
Barlocco

DILLO CON UN FIORE

LA VIGNA
SUL
COLLE
20

Di
Stefania
Barlocco

DILLO CON UN FIORE

LA VIGNA
SUL
COLLE
21

Pesco



Originario della Cina, il pesco fu portato per la prima volta in Europa da Alessandro Magno che, durante le numerose spedizioni in Medio-Oriente, aveva notato la bellezza di questa pianta. In Oriente, così come nei Paesi Occidentali, il pesco è ritenuto il simbolo della primavera e della ripresa dell'attività vegetativa dopo la lunga pausa invernale. In Egitto sulla base delle foglie lanceolate di questa pianta si è soliti attribuirle il significato del silenzio. Regalare fiori di pesco è segno di ammirazione e profonda riconoscenza.

Primula

Della primula si ricorda che fu il fiore preferito dallo statista inglese Benjamin Disraeli, tant'è che, in occasione della sua morte, i conservatori misero all'occhiello una primula in ricordo dello statista scomparso e la sua tomba fu adornata con questi fiori. La primula è uno dei primi fiori che sboccia appena il clima inizia



a d i n t i e p i d i r s i , a n c h e nei paesi più freddi; proprio per questo essa è da sempre considerata il simbolo della primavera e della speranza di rinnovamento che questa stagione porta con sé. C'è anche chi considera la primula come emblema della giovinezza e della precocità. Rilevanti sono inoltre anche le sue proprietà medicinali: infusi a base dei suoi petali e rizomi essiccati sono un efficace ri-

La telefonata

n. 9/2009

Una sera ho ricevuto una telefonata da un caro amico. Mi ha fatto molto piacere la sua telefonata e la prima cosa che mi ha chiesto è stata: "Come stai?".

Non so perché gli ho risposto: "Mi sento molto solo".

"Vuoi che parliamo?" Mi disse.

Gli ho risposto di sì, e mi ha subito detto:

"Vuoi che venga a casa tua?".

Io ho risposto di sì.

Depose la cornetta del telefono e in meno di 15 minuti, lui stava già bussando alla mia porta.

E così io gli ho parlato per molte ore di tutto, del mio lavoro, della mia famiglia, della mia fidanzata, dei miei dubbi e lui sempre attento mi ascoltava.

E così si è fatto giorno, mi sentivo rilassato mentalmente, mi ha fatto bene la sua compagnia, soprattutto il suo ascolto, mi sono sentito sostenuto e mi ha fatto vedere i miei sbagli.

Mi sentivo molto bene e quando lui si è accorto che mi sentivo meglio, mi ha detto:

"Bene, ora me ne vado, perché devo andare al lavoro".

Io mi sono sorpreso e gli ho detto:

"Perché non mi hai avvisato che dovevi andare al lavoro? Guarda che ora è, non hai dormito niente, ti ho tolto tutto il tempo questa notte".

Lui ha sorriso e mi disse:

"Non c'è problema, per questo ci sono gli amici!".

Mi sono sentito molto felice e orgoglioso di avere un amico così. L'ho accompagnato alla porta di casa e mentre lui camminava verso l'auto gli ho gridato da lontano:

"Ora è tutto a posto, ma perché mi hai telefonato ieri sera così tardi?".

Lui ritornò verso di me e mi disse a voce bassa che desiderava darmi una notizia, ed io gli ho chiesto:

"Cos'è successo?".



PER PARLARE DI GESÙ

**LA VIGNA
SUL
COLLE
22**

n. 9/2009

PER PARLARE DI GESÙ

LA VIGNA
SUL
COLLE
23

Mi rispose: "Sono andato dal dottore che mi ha detto di essere molto malato"

Io rimasi muto ma lui mi sorrise e mi disse: "Ne riparleremo, ti auguro una bella giornata"

Si è girato e se ne è andato.

Mi è servito un po' di tempo per rendermi conto della situazione e mi sono chiesto più volte: perché quando lui mi ha chiesto come stavo, io mi sono dimenticato di lui ed ho solo parlato di me? Come ha avuto la forza di sorridermi, di incoraggiarmi, di dirmi tutto quello che mi ha detto, stando in quella situazione?

Questo è incredibile! Da quel momento la mia vita è cambiata. Ora sono meno drammatico con i miei problemi e godo di più per le cose belle della vita.

Adesso dedico il giusto tempo alle persone a cui voglio bene

Auguro loro che abbiano una bella giornata e ricordino che:

"Colui che non vive per servire ... non serve per vivere ...".

La vita è come una scala, se tu guardi in alto, sarai sempre l'ultimo della fila, ma se tu guardi in basso, vedrai che ci sono molte persone che desidererebbero essere al tuo posto. Fermati allora ad ascoltare e aiutare i tuoi amici, loro hanno bisogno di te!

COMPLEANNI DI GIUGNO

Auguri!

01/06		09/06	
Cozzi	Maria Luisa	Borsani	Andrea
Fiume	Alessia	Conti	Francesca
Terreni	Rodolfo		
		10/06	
02/06		Buccoliero	Martina
Lorenzini	Roberto	Monza	Giampiera
		Slavazza	Elena
03/06		11/06	
Cerimedo	Francesca	Asa	Graziella
Cattaneo	Davide	Borghì	Giulia
04/06		12/06	
Bottaro	Luciana	Raimondi	Ottavio
Fanton	Francesco		
Moretto	Matteo		
Tereni	Veronica	13/06	
		Agostini	Maria Antonietta
05/06		Breda	Marta
Balliana	Lorenzo	Colombo	Matteo
Rossi	Zeno		
Rota	Oliviero	14/06	
Rotondi	Mirta	Bongini	Giulio
Tesorio	Linda	Simone	Grazia
Zaffaroni	Annalaura		
06/06		16/06	
Breda	Matteo	Ariodanti	Davide
		Castelli	Gabriella
07/06		Ferre'	Sergio
Bonaldo	Berenice		
Padre Giansandro		17/06	
		Cattaneo	Fausta
08/06		18/06	
Stefanetti	Dionisio	Ruspi	Marino
		Zappala'	Mariano

n. 9/2009

LA VIGNA
SUL
COLLE
24

COMPLEANNI DI GIUGNO

19/06		30/06	
Pruonto	Angelo	Borsani	Angela
Sodo	Damiano	Cuoto	Anna
		Ruggeri	Pierluigi
20/06			
Barni	Ausilia		
Bragato	Franca		
Cattaneo	Michele		
22/06			
Fonsato	Luigina		
Loaldi	Francesca		
23/06			
Boccardo	Anna		
24/06			
Calvenzani	Alex		
Colombo	Piero		
Gagliardi	Bruno		
Mercorillo	Giovanna		
25/06			
Mendicino	Giusy		
27/06			
Mendicino	Vittorio		
Papagno	Michele		
Re	Margherita		
28/04			
Calligari	Pier Giorgio		
Damonti	Clara		
Papa	Umberto		
29/06			
Bignotti	Maria Rosa		
Buffa	Alberto		
Cattaneo	Luigi		
Cremonesi	Matteo		
Vecchio	Giorgio		

COMPLEANNI DI LUGLIO

Auguri!

01/07

Bergonzini Giorgio
Bosi Tina
Grimi Matteo

10/07

Biaggi Cinzia
Leuzzi Luigi
Roveda Piergiorgio

02/07

Meneghin Fabio

11/07

Fulgosi Elena
Migliavacca Alessio
Migliavacca Simone
Roveda Paola
Slavazza Dario

03/07

Secol Gaia

04/07

Garascia Paolo
Roveda Irene
Scaggiante Paola
Scaramuzza Margherita
Secol Anna

12/07

Biaggi Daniele
Ruspi Andrea
Tempesta Giovanni

05/07

Bertuzzi Eleonora
Diani Katia
Gorlini Raffaella
Slavazza Beatrice

13/07

Biaggi Stefania
Nappo Giovanni
Raffaelli Francesco
Sarra Ennio

06/07

Cozzi Anna
Panaino Pietro

13/07

Tempesta Anna
Truoccolo Giada

07/07

Anzioli Maria Fausta
Cova Matteo
Salmoiraghi Alessandra

14/07

Clerici Lucia

09/07

Bonalumi Alice
Borgatta Cinzia
Maino Gianluca

15/07

Lenzi Enrica
Perin Paola

n. 9/2009

LA VIGNA
SUL
COLLE
26

n. 9/2009

COMPLEANNI DI LUGLIO

18/07		28/07	
Fanton	Riccardo	Baldrighi	Maria Luisa
Provenzano	Beatrice	Moroni	Nicola
Terreni	Federica		
19/07		29/07	
Grazzi	Valentina	Biaggi	Ginevra
Savati	Michela	Dell'orso	Loredana
		Marinoni	Vittorio
20/07		Mazzucco	Danilo
Bortolin	Gabriella	Mendicino	Rosangela
Cesana	Alice Chiara	30/07	
21/07		Ardizzone	Martina
Caddeo	Anna Maria	Meneghin	Claudio
Gianazza	Tommaso	31/07	
Gorlini	Alberto	Ardizzone	Asia
Lombardi	Ada	Oldani	Marta
Rotondi	Mario	Perfetti	Ezio
Tassoni	Enrico		
23/07			
Borsani	Stefano		
24/07			
Ghizzo	Elena		
25/07			
Dell'orso	Dante		
Zucchini	Daniele		
26/07			
Sinelli	Carlo		
27/07			
Cozzi	Maria Elena		
Milone	Silvia		
Nappo	Mattia		
Pasiani	Anna Maria		
Porta	Fiorenzo		

**LA VIGNA
SUL
COLLE
27**

NasInSù

Oratorio estivo 2009

LE DATE

Da lunedì 15 giugno a venerdì 10 luglio
Ogni mattina dalle 9.00 alle 12.00
Ogni pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00

Possibilità di fermarsi a pranzo per chi ne ha bisogno

LE GITE

18 GIUGNO	parco acquatico Lodi Splash
25 GIUGNO	Gressoney
2 LUGLIO	in piscina tutto il giorno
9 LUGLIO	parco acquatico Ondaland

I LABORATORI

Pasta di sale
Braccialetti e collane
Cucina
Scouby-dou
Balletti
Dhas
Addobbi
Teatro

n. 9/2009

LA PROGRAMMAZIONE

LUNEDI'

Mattino: lavori a squadre
Pomeriggio: giochi divisi per età

MARTEDI'

Mattino: tornei
Pomeriggio: piscina

MERCOLEDI'

Mattino: laboratori
Pomeriggio: giochi divisi per età

GIOVEDI'

Gita di tutta la giornata

VENERDI'

Mattino: compiti
Pomeriggio: giococon!



ISCRIVETEVI NUMEROSI!

LA VIGNA
SUL
COLLE
29

Cruciverba

Dopo aver giocato al cruciverba sostituisci ai seguenti numeri la lettera corrispondente:

3, 28,24,39,7,12

25,39,25

31,28

12,20,28

e troverai la risposta a: "la frase del mese"



n. 9/2009

Di
Emilia
Scarpa

GIOCHI

LA VIGNA
SUL
COLLE
30

11. 9/2009

Di
Emilia
Scarpa

GIOCHI

LA VIGNA
SUL
COLLE
31

ORIZZONTALI

- 1 Mancanza totale o parziale delle palpebre
- 9 Famosa opera di Platone
- 10 Ai lati di tutto
- 11 Sinonimo di enorme
- 13 Andare...alla fine
- 14 La dea greca Madre Terra
- 15 Protagonista di un famoso mito di Platone
- 16 Nota al centro
- 17 La rana ce l'ha diverse
- 19 Sbadato, assente
- 23 Mica...al centro
- 24 Piantagione di frassini
- 25 Napoli
- 26 Le consonanti dell'amore
- 27 Può essere legale o solare
- 28 Care...vocali
- 29 Centro Interuniversitario per la Ricerca Operativa
- 30 Interiezione che esprime incertezza, perplessità
- 32 Contenzioso
- 33 Preposizione semplice
- 34 Il continente nero
- 38 Tessuti appesi alle pareti
- 39 Un animale che è anche un gioco

VERTICALI

- 1 Scienza che studia il movimento dei corpi celesti
- 2 Disciplina che studia il rapporto tra le scienze biologiche e l'etica
- 3 Al centro dell'olmo
- 4 Componimento poetico in brevi strofe
- 5 Il verbo di chi istiga
- 6 Chi ce l'ha a volte respira a fatica
- 7 Lorenzo, presidente dell'UPI, Unione delle Province d'Italia
- 8 Protagonista di un'opera di Platone
- 12 Il verbo dei vulcani
- 18 I reati diretti allo sterminio di un gruppo
- 20 Al centro dell'Etna
- 21 Zona di ambiente marino situata tra 0 e 200 metri di profondità
- 22 Un tipo di farina
- 31 Indicativo presente prima persona di un verbo ausiliare
- 34 Anzi...dispari
- 35 Un fez senza vocale
- 36 Repubblica Italiana
- 37 Associazione Calcio

SOLUZIONE:
La frase del mese è:
"L'amore non ha età"

